

# Rapporto

numero

**6885 R**

Concerne

data

26 marzo 2014

Dipartimento

ISTITUZIONI

## **della Commissione della legislazione sul messaggio 11 dicembre 2013 concernente la modifica della Legge sulla polizia del 12 dicembre 1989 concernente l'introduzione delle funzioni di agente di custodia armato, assistente di polizia e ausiliario di polizia**

### **I. INTRODUZIONE**

Con il messaggio in esame il Consiglio di Stato propone la base legale per l'introduzione delle funzioni di agente di custodia armato, assistente di polizia rispettivamente ausiliario di polizia. Inoltre viene proposto un complemento della LPol per il recupero delle spese in relazione alle normative sulle tasse per le prestazioni della Polizia cantonale di cui all'art 10 Lpol.

La costante evoluzione a cui sono sottoposte le mansioni attribuite alle forze dell'ordine impone la creazione di nuove funzioni, ben definite e soprattutto inserite in modo preciso nell'ambito sia della Polizia cantonale sia nei corpi delle Polizie comunali. Alcuni compiti non necessitano infatti forzatamente di essere svolti da agenti di polizia che hanno seguito una formazione estremamente articolata e completa.

L'agente di custodia armato e l'assistente di polizia sono una novità nella legislazione cantonale sulla Polizia. Il Governo ritiene, correttamente, che queste nuove funzioni debbano essere inserite nella legge piuttosto che nel relativo regolamento. Queste proposte sono state avallate sia dalla Conferenza cantonale consultiva sulla sicurezza sia dal Consiglio cantonale dei Comandanti delle polizie.

La modifica legislativa che prevede l'introduzione dell'assistente di polizia - esigenza segnalata da alcuni Comuni - è condivisa anche dall'Associazione delle Polizie comunali ticinesi. Il collega Lorenzo Jelmini ha presentato, il 28 novembre 2011, una mozione che chiedeva appunto di istituire la figura dell'assistente di polizia<sup>1</sup>.

Il messaggio, nel commento dedicato ai singoli articoli, illustra in modo completo quali sono i compiti e le competenze attribuiti agli agenti di custodia armati, agli assistenti di polizia e agli ausiliari di polizia.

---

<sup>1</sup> Mozione 28 novembre 2011 presentata da Lorenzo Jelmini *Assistenti di polizia per aumentare le risorse a favore della sicurezza.*

Gli agenti di custodia armati dovranno occuparsi in prevalenza di tutti i trasporti e i piantonamenti di persone in stato di detenzione.

Gli assistenti di polizia potranno intimare, oltre alle multe disciplinari, anche contravvenzioni in procedura ordinaria e quindi sarà loro attribuita la facoltà di operare controlli del traffico in movimento. Considerato come gli assistenti opereranno a supporto degli agenti di polizia, dovranno inevitabilmente essere integrati in un Corpo di polizia comunale strutturato, rispettivamente nell'ambito delle forze di un Comune polo.

I compiti degli ausiliari di polizia rimarranno quelli fissati dal Regolamento della legge cantonale di applicazione alla legislazione federale sulla circolazione stradale del 2 marzo 1999 e comunque limitati al traffico fermo.

Il Governo, con dovizia di particolari, analizza di situazione negli altri Cantoni, dove in gran parte esistono già queste figure di agenti di Polizia. In definitiva la presente modifica legislativa si allinea alla regolamentazione vigente, nell'ambito della sicurezza, nella gran parte dei Cantoni svizzeri.

## **II. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI**

Sul principio di istituzionalizzare le tre figure di agente di custodia armato, di assistente di polizia e di ausiliario di polizia non vi sono state, da parte dei commissari, particolari osservazioni e di conseguenza vi è l'unanime consenso.

Il dibattito commissionale si è concentrato sulla possibilità di dotare di armi (pistola o bastone tattico) l'assistente di polizia. Le mansioni previste per questa nuova figura possono legittimamente esporlo, durante controlli per il traffico in movimento o interventi a supporto degli agenti di polizia, alla necessità di doversi difendere da aggressioni o altre situazioni di pericolo.

Durante le audizioni sia il Direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi sia il Maggiore Luca Bieri della Polizia cantonale hanno ribadito che l'assistente di polizia non dovrà in nessun caso sostituirsi all'agente di polizia.

Le sue mansioni saranno per nulla o comunque poco invasive delle libertà individuali. La formazione di base come pure quella continua non può essere equiparata a quella impartita a tutti gli altri agenti di polizia. Questa nuova funzione dovrà essere chiaramente distinta da quella di agente di polizia.

Per tutti questi motivi entrambi hanno sostenuto che l'assistente di polizia non dovrà essere armato.

In conseguenza di quanto precede la Commissione rivolge una formale raccomandazione al Consiglio di Stato affinché, nelle norme di regolamento che dovranno essere adottate a dipendenza della modifica di legge in oggetto, sia esplicitamente previsto che gli assistenti di polizia e gli ausiliari di polizia non potranno essere impiegati per compiti che - per i potenziali rischi ai quali potrebbero essere sottoposte queste figure o chi dovesse essere impiegato con loro (p. es. agenti di polizia) - richiedono l'equipaggiamento di armi e/o un livello di istruzione superiore a quello impartito agli assistenti e agli ausiliari di polizia.

### III. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni suesposte, la Commissione della legislazione invita il Gran Consiglio ad accogliere il messaggio 11 dicembre 2013 n. 6885, proponendo l'approvazione dei decreti legislativi ad esso allegati.

La mozione del deputato Lorenzo Jelmini del 28 novembre 2011 *Assistenti di polizia per aumentare le risorse a favore della sicurezza* è in tal modo positivamente evasa.

Per la Commissione della legislazione:

Giorgio Galusero, relatore

Agustoni - Celio - Cereghetti - Corti - Franscella -  
Giudici - Gysin - Martinelli Peter - Mellini - Paparelli -  
Pedrazzini - Ponzio-Corneo - Rückert - Viscardi